

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2013

**CENTRO DI
SPERIMENTAZIONE PER IL
VIVAISMO CE.SPE.VI. S.R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PISTOIA PT CORSO SILVANO FEDI
36

Numero REA: PT - 98253

Codice fiscale: 00453390478

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	17
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	20
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	28

cespev - bilancio 2013

FASCICOLO DI BILANCIO

PROSPETTO DI BILANCIO

CENTRO DI SPERIMENTAZIONE PER IL VIVAISMO - CE.SPE.VI. S.R.L.

Sede legale: Pistoia
 Corso S. Fedi n. 36
 C.F. 00453390478
 P.Iva: 00453390478
 Registro imprese n. 00453390478
 REA: 98253
 Capitale sociale: € 1.116.267
 interamente versato

Bilancio al 31/12/2013

* * * * *

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2013	2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata		
crediti verso soci (parte da richiamare)	0	0
crediti verso soci (parte già richiamata)	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) costi d'impianto e d'ampliamento	955	1.434
2) costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	16.642	0
7) altre	0	0
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<u>17.597</u>	<u>1.434</u>
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	5.123.865	5.170.100
2) impianti e macchinario	1.169	2.080
3) attrezzature industriali e commerciali	1.712	1.924
4) altri beni	544	797
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<u>5.127.290</u>	<u>5.174.901</u>
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	6	6
totale partecipazioni (1)	6	6
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
(entro 12 mesi)	0	0
(oltre 12 mesi)	0	0
totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
(entro 12 mesi)	0	0
(oltre 12 mesi)	0	0
totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
(entro 12 mesi)	0	0
(oltre 12 mesi)	0	0
totale crediti verso imprese controllanti	0	0
d) verso altri		
(entro 12 mesi)	0	0

cespev - bilancio 2013	FASCICOLO DI BILANCIO	PROSPETTO DI BILANCIO
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
	totale crediti verso altri	0
	totale crediti (2)	0
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie, con indic. del valore nominale complessivo	0	0
	<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	6
	Totale immobilizzazioni (B)	5.144.893
		5.176.341
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	12.337	12.369
5) acconti	0	0
	<i>Totale rimanenze</i>	12.337
		12.369
<i>II. Crediti</i>		
1) verso clienti		
<i>(entro 12 mesi)</i>	24.773	41.297
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
	totale crediti verso clienti (1)	24.773
		41.297
2) verso imprese controllate		
<i>(entro 12 mesi)</i>	0	0
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
	totale crediti verso controllate (2)	0
		0
3) verso imprese collegate		
<i>(entro 12 mesi)</i>	0	0
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
	totale crediti verso collegate (3)	0
		0
4) verso controllanti		
<i>(entro 12 mesi)</i>	0	0
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
	totale crediti verso controllanti (4)	0
		0
4 bis) crediti tributari		
<i>(entro 12 mesi)</i>	837	2.413
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
	totale crediti tributari (4 bis)	837
		2.413
4 ter) imposte anticipate		
<i>(entro 12 mesi)</i>	0	0
<i>(oltre 12 mesi)</i>	73.392	73.392
	totale imposte anticipate (4 ter)	73.392
		73.392
5) verso altri		
<i>(entro 12 mesi)</i>	10.515	1.474
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
	totale crediti verso altri (5)	10.515
		1.474
	<i>Totale crediti</i>	109.517
		118.576
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
6) altri titoli	0	0
	<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	0
		0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) depositi bancari e postali	0	0
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	133	19.367
	<i>Totale disponibilità liquide</i>	133
		19.367
	Totale attivo circolante (C)	121.987
		150.312

cespev - bilancio 2013

FASCICOLO DI BILANCIO

PROSPETTO DI BILANCIO

D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti

ratei e risconti attivi	787	1.310
disaggio su prestiti	0	0

Totale ratei e risconti (D) 787 1.310

TOTALE ATTIVO 5.267.667 5.327.963

PASSIVO

A) Patrimonio netto

I. <i>Capitale</i>	1.116.267	1.116.267
II. <i>Riserva da soprapprezzo delle azioni</i>	0	0
III. <i>Riserve da rivalutazione</i>		
riserva da rivalutazione monetaria ex L. 72/83	0	0
riserva da rivalutazione monetaria ex L. 576/85	0	0
riserva da rivalutazione monetaria ex L. 413/91	0	0
riserva da rivalutazione monetaria ex D.L. 185/08	4.364.106	4.383.370
altre riserve da rivalutazione	0	0
<i>Totale riserve da rivalutazione</i>	4.364.106	4.383.370
IV. <i>Riserva legale</i>	0	0
V. <i>Riserve statutarie</i>	0	0
VI. <i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
VII. <i>Altre riserve</i>		
versamenti soci in c/capitale	150.000	150.000
riserva straordinaria	0	0
riserva da conversione	0	0
riserva da arrotondamento	1	-2
riserva realizzazione progetti	53.500	53.500
altre riserve	0	0
<i>Totale altre riserve</i>	203.501	203.498
VIII. <i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-478.238	-384.148
IX. <i>Utile (perdita) d'esercizio</i>	-74.103	-94.090
Totale patrimonio netto (A)	5.131.533	5.224.897

B) Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	2.145	2.145
Totale fondi per rischi e oneri (B)	2.145	2.145

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

24.184 22.151

D) Debiti

1) obbligazioni		
<i>(entro 12 mesi)</i>	0	0
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
totale obbligazioni (1)	0	0
2) obbligazioni convertibili		
<i>(entro 12 mesi)</i>	0	0
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
totale obbligazioni convertibili (2)	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
<i>(entro 12 mesi)</i>	0	0
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
totale debiti verso soci per finanziamenti (3)	0	0
4) debiti verso banche		
<i>(entro 12 mesi)</i>	68.881	5.664
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
totale debiti verso banche (4)	68.881	5.664
5) debiti verso altri finanziatori		
<i>(entro 12 mesi)</i>	0	0
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
totale debiti verso altri finanziatori (5)	0	0
6) acconti		
<i>(entro 12 mesi)</i>	0	0

cespev - bilancio 2013	FASCICOLO DI BILANCIO	PROSPETTO DI BILANCIO
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
totale acconti (6)	0	0
7) debiti verso fornitori		
<i>(entro 12 mesi)</i>	19.599	45.900
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
totale debiti verso fornitori (7)	19.599	45.900
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
<i>(entro 12 mesi)</i>	0	0
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
totale debiti rappresentati da titoli di credito (8)	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
<i>(entro 12 mesi)</i>	0	0
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
totale debiti verso imprese controllate (9)	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
<i>(entro 12 mesi)</i>	0	0
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
totale debiti verso imprese collegate (10)	0	0
11) debiti verso controllanti		
<i>(entro 12 mesi)</i>	0	0
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
totale debiti verso imprese controllanti (11)	0	0
12) debiti tributari		
<i>(entro 12 mesi)</i>	3.527	6.316
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
totale debiti tributari (12)	3.527	6.316
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
<i>(entro 12 mesi)</i>	8.106	7.828
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	8.106	7.828
14) altri debiti		
<i>(entro 12 mesi)</i>	7.774	12.648
<i>(oltre 12 mesi)</i>	0	0
totale altri debiti (14)	7.774	12.648
Totale debiti (D)	107.887	78.356
E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti		
ratei e risconti passivi	1.918	414
aggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti (E)	1.918	414
TOTALE PASSIVO	5.267.667	5.327.963
CONTI D'ORDINE		
Rischi assunti dall'impresa non risultanti in bilancio		
Fideiussioni prestate a favore di terzi	0	0
Avalli prestati a favore di terzi	0	0
Altre garanzie personali a favore di terzi	0	0
Garanzie reali prestate a favore di terzi	0	0
Canoni leasing a scadere	0	0
Totale rischi assunti dall'impresa	0	0
Impegni assunti dall'impresa	0	0
Beni di terzi presso l'impresa	0	0
Altri conti d'ordine	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0
* * * * *		
CONTO ECONOMICO	2013	2012
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.741	10.646
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	-33	-1.142
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0

cespev - bilancio 2013	FASCICOLO DI BILANCIO	PROSPETTO DI BILANCIO
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.642	0
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
<i>contributi in conto esercizio</i>	0	0
<i>altri ricavi e proventi</i>	109.859	157.693
totale altri ricavi e proventi (5)	109.859	157.693
Totale valore della produzione (A)	129.209	167.197
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	336	842
7) per servizi	37.344	97.382
8) per godimento di beni di terzi	2.981	2.965
9) per il personale		
<i>a) salari e stipendi</i>	82.785	78.572
<i>b) oneri sociali</i>	30.205	28.672
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	2.137	2.209
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
<i>e) altri costi</i>	372	0
totale costi per il personale (9)	115.499	109.453
10) ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	478	478
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	19.175	20.144
<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	0	0
totale ammortamenti e svalutazioni (10)	19.653	20.622
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	22.090	25.196
Totale costi della produzione (B)	197.903	256.460
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-68.694	-89.263
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da altri	0	0
totale proventi da partecipazioni (15)	0	0
16) altri proventi finanziari		
<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da altri	0	0
totale altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>c) da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	0	0
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da altri	27	1.079
totale altri proventi finanziari proventi diversi dai precedenti	27	1.079
totale altri proventi finanziari (16)	27	1.079
17) interessi ed altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso altri	5.617	1.310
totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	5.617	1.310

cespev - bilancio 2013

FASCICOLO DI BILANCIO

PROSPETTO DI BILANCIO

17 bis) utili e perdite su cambi		
utili su cambi	0	0
perdite su cambi	0	0
totale utili e perdite su cambi (17 bis)	0	0
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+17bis) (C)	-5.590	-231
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
totale rivalutazioni (18)	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
totale svalutazioni (19)	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18 -19) (D)	0	0
E) Proventi e oneri straordinari		
20) proventi, con separata indic. delle plusvalenze da alienazioni		
plusvalenze da alienazioni	217	0
proventi da conversione	0	0
proventi da arrotondamento	0	0
altri proventi straordinari	64	931
arrotondamento euro	0	0
totale proventi straordinari (20)	281	931
21) oneri, con separata indic. delle minusvalenze da alien. e delle imposte relative a esercizi precedenti		
minusvalenze da alienazioni	0	0
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
altri oneri straordinari	100	5.527
arrotondamento euro	0	0
totale oneri straordinari (21)	100	5.527
Totale delle partite straordinarie (20 - 21) (E)	181	-4.596
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	-74.103	-94.090
22) imposte sul reddito dell'esercizio		
imposte correnti	0	0
imposte differite	0	0
imposte anticipate	0	0
totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	0	0
26) utile (perdita) dell'esercizio	-74.103	-94.090

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Paolo Cappellini

cespev - bilancio 2013

FASCICOLO DI BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

CENTRO DI SPERIMENTAZIONE PER IL VIVAISMO - CE.SPE.VI. S.R.L.

Sede legale: Pistoia
Corso S. Fedi n. 36
C.F. 00453390478
P.Iva: 00453390478
Registro imprese n. 00453390478
REA: 98253
Capitale sociale: € 1.116.267
interamente versato

NOTA INTEGRATIVA
Bilancio al 31/12/2013

Il presente bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme al dettato degli articoli 2423 e segg. del Codice Civile.

Si precisa che la società, pur ricorrendo i requisiti previsti dall'art. 2435-bis C.C. per la redazione del bilancio in forma abbreviata, ha provveduto a redigere gli schemi di stato patrimoniale e conto economico nella forma ordinaria ai fini di una miglior comprensione delle relative voci.

Peraltro, con riguardo al richiamato art. 2435-bis, la società:

- non si è avvalsa della facoltà di esonero dalla redazione della relazione sulla gestione;
 - ha redatto la presente nota integrativa nella forma prevista dal citato articolo 2435-bis (5° c.).
- Passando alla trattazione degli argomenti della presente nota integrativa si precisa innanzitutto, in linea generale, che:
- i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 C.C.;
 - non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 (4° c.) e 2423-bis (2° c.) C.C.;
 - non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico;
 - non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio;
 - i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto all'anno precedente;
 - la società non ha partecipazioni in imprese collegate e controllate;
 - la società non ha iscritto nell'attivo alcun valore di avviamento;
 - le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono comparabili con le medesime voci riferibili all'esercizio precedente;
 - gli importi dello stato patrimoniale, del conto economico e della presente nota integrativa sono espressi in unità di Euro con la tecnica dell'arrotondamento (per eccesso o per difetto) applicata ad ogni singola voce. Gli eventuali differenziali di arrotondamento sono imputati, per quanto riguarda lo stato patrimoniale, ad aumento o riduzione delle "altre riserve di patrimonio netto" (voce AVII); per quanto riguarda il conto economico sono imputati rispettivamente a "proventi straordinari E20" o ad "oneri straordinari E21";

Passando all'esame delle singole notizie richieste dall'art. 2427 C.C. si fa presente quanto segue:

1. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI E NELLE RETTIFICHE DI VALORE (art. 2427 C.C., comma 1, n.1)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i criteri generali di valutazione seguiti dalla società nella predisposizione del bilancio d'esercizio. Si precisa che i criteri seguenti sono esposti a prescindere dall'esistenza o meno nel presente bilancio della voce interessata.

Criteri generali

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 e seguenti del Codice Civile, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC). I criteri utilizzati nell'esercizio non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

Rivalutazioni

Le rivalutazioni effettuate sia nei passati esercizi che nel corrente esercizio sono indicate in commento alla relativa voce dell'attivo.

Deroghe

Nel presente e nei passati esercizi non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte al costo, al netto degli ammortamenti calcolati per quote costanti in base alla stimata residua possibilità di utilizzazione. L'iscrizione in bilancio è avvenuta previa verifica della loro utilità pluriennale. I costi di impianto ed ampliamento, di ricerca e sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale sono stati ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte in base all' analitica rilevazione dei costi direttamente afferente la realizzazione di un progetto innovativo su cui si fondano significative aspettative di sviluppo dell' attività sociale.

Immobilizzazioni materiali

I beni compresi nelle immobilizzazioni materiali sono stati valutati in base al loro costo originario di acquisizione, aumentato:

- per quelli di origine esterna, degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi incrementativi (migliorie, ristrutturazioni, trasformazioni, ecc.) che hanno prolungato la vita utile del cespite beneficiato;

- per quelli di origine interna, aggiungendo al costo diretto di fabbricazione una ragionevole quota delle spese generali industriali relative al periodo di costruzione.

Nella valutazione si è tenuto conto delle rivalutazioni monetarie eseguite in conformità alla legge, come meglio specificato nell'apposito prospetto riportato nella presente nota integrativa.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono completamente spesati nell'esercizio, mentre quelli di natura incrementativa sono attribuiti al cespite al quale si riferiscono ed ammortizzati in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, sia negli anni precedenti che in quello cui si riferisce il presente bilancio, è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, o l'investimento ultimato, l'ammortamento viene ridotto forfaitariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio e per tener conto del tempo necessario affinché il bene sia effettivamente utilizzato a pieno regime. Nei casi in cui, in ragione dell'entità del valore del bene, tale approssimazione non sia ritenuta compatibile con una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, l'ammortamento viene effettuato a partire dal momento in cui i beni si sono resi disponibili e pronti per l'uso.

In particolar modo si ritiene che l'ammortamento effettuato in misura pari a quella prevista dalle aliquote fiscali ordinarie (D.M. 20.10.74 e D.M. 31.12.88) risponda al citato criterio di sistematicità.

Infine, non si è ritenuto necessario ricorrere ad alcuna rettifica per perdita durevole di valore, poiché durante l'esercizio non si è verificato alcun evento capace di generare tale conseguenza ed in ogni caso il valore netto, per il quale i cespiti compaiono in bilancio, è ragionevolmente dimensionato alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto. I crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di realizzo mentre i titoli sono iscritte al costo storico, vale a dire in base al prezzo di sottoscrizione o di acquisto.

Rimanenze.

Le rimanenze di materie prime, prodotti in corso di lavorazione e finiti sono valutate sulla base dell'ultimo costo di acquisto sostenuto o di produzione applicando il metodo LIFO a scatti per i beni fungibili.

Il valore così ottenuto, posto a confronto con i costi correnti alla chiusura dell'esercizio, non ha messo in rilievo differenze significative.

Crediti.

I crediti commerciali sono iscritti ad un valore complessivo risultante dal saldo tra il loro valore nominale e, laddove stanziato, l'ammontare del fondo svalutazione e rischi su crediti; gli altri crediti sono iscritti al valore nominale. In entrambi i casi, il valore così determinato, corrisponde a quello di presunto realizzo. I crediti verso l'Erario vengono evidenziati al netto dei debiti verso lo stesso soggetto, qualora la differenza sia di segno positivo, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile OIC n.15; in caso contrario, sono i debiti verso l'Erario ad essere iscritti al netto dei corrispondenti crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I titoli in portafoglio sono valutati al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato in caso di titoli quotati, se minore. Tale minor valore non è mantenuto qualora ne siano venuti meno i motivi.

Disponibilità liquide.

Sono iscritte al valore numerario.

Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione di Ratei e Risconti attivi e passivi che rappresentano quote di ricavi e di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione della componente temporale.

Fondi per rischi e oneri.

Vengono stanziati fondi rischi nel passivo dello stato patrimoniale allo scopo di coprire le passività potenziali a carico della società la cui manifestazione viene giudicata probabile, secondo stime realistiche della loro definizione.

Trattamento di fine rapporto.

cespev - bilancio 2013

FASCICOLO DI BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

E' indicato l'importo delle indennità stimate di competenza, a favore del personale dipendente, in conformità alla legge (art.2120 c.c.) ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti.

Sono iscritti al valore nominale. I debiti verso l'Erario sono iscritti al netto di acconti, ritenute e crediti che siano legalmente compensabili, qualora la differenza tra i primi ed i secondi sia di segno positivo. Le imposte correnti sono stanziare secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni. Le passività verso l'erario per tali imposte sono contabilizzate fra i debiti tributari al netto degli eventuali acconti versati.

Rischi impegni e garanzie.

Gli impegni e le garanzie sono evidenziati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Costi e ricavi.

I ricavi ed i costi sono stati contabilizzati in base alla loro competenza temporale al netto di resi, sconti ed abbuoni. Si è tenuto altresì conto delle poste di competenza dell'esercizio, ancorché conosciute dopo la sua chiusura. Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria sono state imputate tra i costi del conto economico.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della normativa fiscale vigente. Eventuali imposte differite od anticipate sono calcolate, sulla base delle aliquote fiscali ad oggi previste per i futuri periodi di imposta, sulle differenze temporanee fra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale. Le passività derivanti da imposte differite vengono appostate nel Fondo imposte differite mentre le attività per imposte anticipate vengono rilevate nella voce C.II.4-ter Imposte anticipate. Le imposte anticipate vengono iscritte solo se esistono ragionevoli probabilità di recupero.

Conversione in euro dei valori in valuta estera

I crediti ed i debiti in valute non aderenti all'Euro, esistenti alla chiusura dell'esercizio, sono allineati al cambio di fine esercizio. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico.

Commento alle singole poste di bilancio

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto senza operare ricarichi di quote di spese generiche.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al netto della quota di ammortamento, sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale.

I valori esposti in bilancio sono rappresentati da:

- **"costi d'impianto e di ampliamento"**: comprendono gli oneri notarili relativi all'operazione di aumento del capitale sociale intervenuta nel corso dell'esercizio 2003, quelli relativi all'operazione di riduzione di capitale sociale intervenuta nel corso del 2006, e quelli relativi a modifiche statutarie adottate nel 2010 e nel 2012; tali costi sono ammortizzati, con il metodo diretto, in un periodo di cinque anni che rappresenta il periodo di presumibile utilità;

Valore in bilancio al 31/12/2012	€		1.434
Incrementi dell'esercizio	€		-
Ammortamenti 2013	€	-	478
arrotondamento euro	€	-	1
Valore in bilancio al 31/12/2013	€		955

- **"immobilizzazioni in corso ed acconti"**: sono stati qui iscritti i costi (del lavoro) direttamente afferenti la fase preliminare di studio, impostazione e preparazione del "Progetto per un parco di ricerca ed educazione sulla tradizione mediterranea di piante officinali", che il Centro curerà in collaborazione con il prof. Alain Touwaide e la prof.ssa Emanuela Appetiti dell' Institute for the Preservation of Medical Tradition di Washington. Il personale operativo del Centro ha in particolare dedicato una parte del proprio orario di lavoro alla realizzazione delle attività preliminari e preparatorie del progetto in esame, che avrà concreto avvio nel corso del 2014, ed i costi relativi, determinati mediante analitica rilevazione, sono stati qui iscritti in correlazione con l' avvio della fase operativa dell' iniziativa.

II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato degli ammortamenti. Si ricorda che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 36 cc. 7 e 8 D.L. 223/06, successivamente modificato dall'art. 2 c. 18 D. L. 262/06, nell'esercizio 2006 si è proceduto a scorporare il valore del terreno su cui insiste la cabina di fumigazione dalla voce fabbricati. Tale cabina era stata conferita nel corso dell'esercizio 2003 in sede di aumento del capitale sociale ed il suo valore, incluso quello del terreno su cui la stessa sorge, era stato iscritto tra i fabbricati e sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio. In base all'interpretazione autentica della norma fornita dalla Finanziaria 2008 (Legge n. 244/2007), nell'esercizio 2007 si è proceduto inoltre a ripartire il fondo ammortamento, già dedotto nei precedenti esercizi, tra la parte riferibile al terreno e quella riferibile al fabbricato; la suddivisione fra il valore dei terreni e dei fabbricati ed i relativi fondi risulta pertanto quella esposta nel proseguo.

Rivalutazione immobili ex D.L. 185/08

Si ricorda che, con il bilancio dell' esercizio chiuso al 31.12.2008, la società si è avvalsa della facoltà di eseguire la rivalutazione dei propri beni immobili (in particolare, fabbricati ed aree non edificabili) iscritti nelle immobilizzazioni materiali dei bilanci al 31.12.2007 e 31.12.2008.

I profili operativi e contabili sono stati illustrati a corredo dei bilanci degli esercizi precedenti, cui si rinvia; in questa sede si ricorda che ai maggiori valori iscritti è stata attribuita rilevanza fiscale con il pagamento delle imposte sostitutive corrispondendo in unica soluzione la somma di € 70.004.

Al fine di fornire gli elementi per un' idonea comprensione della dimensione odierna della rivalutazione si aggiunge che:

- nel corso dell' anno 2011 il Centro ha perfezionato la vendita di un lotto di terreno alla Azienda USL 3 di Pistoia, i cui dettagli sono stati illustrati nella nota integrativa del corrispondente bilancio, ed a cui si rinvia;

cespev - bilancio 2013

FASCICOLO DI BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

- con delibera del Comune di Pistoia comunicata con nota del 05.08.2013, l'Ente Pubblico ha espropriato un'area di proprietà della superficie di mq. 1.469; di conseguenza, la società ha conferito incarico ad un tecnico di fiducia per individuare, all'esito di un accertamento peritale integrativo, l'esatto valore della medesima ai fini della rilevazione contabile. In tale circostanza è emerso che l'originaria stima su cui era stata basata l'operazione di rivalutazione, eseguita a valore medio, era viziata da un errore materiale nella determinazione della superficie complessiva dei terreni. Ferma restando la formalizzazione dell'integrazione, secondo criteri di valutazione analitici comunque coerenti con la valutazione originaria, e che perciò non configura la fattispecie di cui all'art. 2423-bis n. 6 c.c., l'accertamento che ne è derivato ha condotto alla rilevazione di un minor valore della categoria "terreni" nella misura di complessivi € 19.621, che l'organo amministrativo del Centro ritiene necessario considerare per allineare il valore contabile alla corretta consistenza peritale.

In contropartita del minor valore dei terreni è stata iscritta una corrispondente riduzione della riserva di rivalutazione, per parallelismo ed analogia con la contabilizzazione dell'operazione di rivalutazione, a suo tempo eseguita in conformità alle prescrizioni dettate dalla legge istitutiva e dai relativi regolamenti attuativi.

Si riportano nel seguente prospetto di dettaglio i valori aggiornati del procedimento di rivalutazione:

	terreni	fabbricati	serre	totale
costo ante rivalutazione	726.604	404.117	88.828	
fondo amm. ante rivalut.	4.902	120.449	88.828	
valore netto ante rivalut.	721.702	283.668	-	1.005.370
riduzione fondo	-4.902	-120.449	-40.000	
incremento costo	4.229.396	55.883	-	
costo post rivalutazione	4.956.000	460.000	40.000	5.456.000
costo del terreno venduto 2011	-214.700			
costo del terreno espropriato 2013	-8.814			
minor valore per integrazione	-19.621			
costo rivalutato attuale	4.712.865	460.000	40.000	
riserva di rivalutazione				4.450.630
imposta sostitutiva				70.004
riserva rivalutazione netta contabile originaria				4.380.626
imposta sostitutiva su terreno venduto 2011				2.745
imposta sostitutiva su terreno espropriato 2013				357
rettifica per integrazione estimativa			-	19.621
arrotondamento euro			-	1
riserva rivalutazione netta contabile				4.364.106

I valori di bilancio sono i seguenti:

terreni (BII 1)

Si è ricordato in precedenza che in data 31.12.2011 la società ha ceduto un lotto di terreno alla A.S.L. 3 di Pistoia, per il corrispettivo di € 282.500 oltre Iva. I dettagli dell'operazione sono stati analiticamente illustrati nella nota integrativa al bilancio dello scorso esercizio, cui si rinvia per eventuali approfondimenti. Preme qui evidenziare che il corrispettivo è stato integralmente incassato in conformità ai termini contrattuali.

Si ricorda inoltre quanto esposto poc' anzi in relazione all'esproprio notificato nell'anno 2013, e si fa presente che l'indennità assegnata alla società è di € 9.031,10, a fronte di un corrispondente valore contabile, rideterminato a seguito dell'accertamento estimativo integrativo, di € 8.814.

Costo d'acquisto ed incrementi al 31/12/2012	€	4.741.300
Incrementi/decrementi dell'esercizio: valore area espropriata	€	- 8.814
Incrementi/decrementi dell'esercizio: rettifica per integrazione estimativa	-	19.621
Fondo ammortamento al 31/12/2012	€	-
Ammortamenti 2013	€	-
<i>Valore in bilancio al 31/12/2013</i>	€	<i>4.712.865</i>

fabbricati (BII 1)

Costo d'acquisto ed incrementi al 31/12/2012	€	460.000
Incrementi/decrementi dell'esercizio	€	-
Fondo ammortamento al 31/12/2012	€	- 55.200
Ammortamenti 2013	€	- 13.800
<i>Valore in bilancio al 31/12/2013</i>	€	<i>391.000</i>

serre (BII 1)

Costo d'acquisto ed incrementi al 31/12/2012	€	88.828
Incrementi/decrementi dell'esercizio	€	-
Fondo ammortamento al 31/12/2012	€	- 64.828
Ammortamenti 2013	€	- 4.000
<i>Valore in bilancio al 31/12/2013</i>	€	<i>20.000</i>

cespev - bilancio 2013

FASCICOLO DI BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

impianti e macchinari (BII 2)

Costo d' acquisto ed incrementi al 31/12/2012	€	70.438
Incrementi/decrementi dell'esercizio	€	-
Fondo ammortamento al 31/12/2012	€	- 68.359
Ammortamenti 2013	€	- 910
Valore in bilancio al 31/12/2013	€	1.169

attrezzature industriali e commerciali (BII 3)

Costo d' acquisto ed incrementi al 31/12/2012	€	113.372
Incrementi/decrementi dell'esercizio	€	-
Fondo ammortamento al 31/12/2012	€	- 111.447
Ammortamenti 2013	€	- 212
Valore in bilancio al 31/12/2013	€	1.712

altri beni materiali (BII 4)

Costo d' acquisto ed incrementi al 31/12/2012	€	9.561
Incrementi/decrementi dell'esercizio	€	-
Fondo ammortamento al 31/12/2012	€	- 8.763
Ammortamenti 2013	€	- 253
Valore in bilancio al 31/12/2013	€	544

III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite dalla partecipazione posseduta nel Conai valutata al costo di acquisto ed invariata rispetto all'esercizio precedente.

IV) Rimanenze

Le rimanenze, costituite da piante, sono iscritte sotto la voce "prodotti finiti e merci" e valutate al costo di produzione.

V) Crediti

Sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo, corrispondente al valore nominale.

Si ritiene utile fornire le seguenti informazioni sulla composizione di talune categorie di crediti:

crediti verso clienti (CII1)

L' importo di € 24.773 costituisce il valore nominale dei crediti derivanti dall' esercizio delle ordinarie attività del Centro, ed è rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

crediti tributari (CII4 bis)

In tale voce sono iscritti crediti per ritenute fiscali, per l' imposta sostitutiva versata, in eccedenza, per la rivalutazione del Tfr, e per il credito d' imposta corrispondente alla frazione dell' imposta sostitutiva, versata in occasione della rivalutazione dei beni ex D.L. 185/08 perfezionata con la formazione dle bilancio al 31.12.2008, afferente il lotto di terreno oggetto d' espropriazione, per la quale si rinvia alla precedente voce "terreni".

imposte anticipate (CII4 ter)

Come osservato nelle note integrative ai bilanci 2011 e 2012, l' iscrizione di tale credito è stata effettuata a seguito del recepimento delle novità apportate alla disciplina del riporto delle perdite fiscali introdotte dal D.L. 98/2011, art. 23 comma 9, convertito con L. 111/2001, che ha modificato la formulazione dell' art. 84 Dpr 917/86.

Si rinvia alle informazioni di dettaglio già espresse per l' illustrazione delle ragioni che hanno indotto alla rilevazione, che attualmente, pur nelle condizioni d' incertezza derivanti dall' attuale dinamica economica e nel quadro di un risultato di bilancio certamente non positivo, si ritiene di poter confermare.

La società sta infatti valutando l' adozione di talune iniziative in tema di ampliamento del perimetro di attività svolte che dovrebbero condurre ad un recupero d' efficienza e di redditività; le aree di possibile intervento sono state già individuate, ed è stato esaminato un programma che si ritiene attuabile e dovrebbe contribuire al raggiungimento di un equilibrio economico.

Non può tuttavia tacersi che la voce qui in commento trae fondamento dalla consistenza di perdite fiscali pregresse significative nella loro dimensione numerica; per tale motivo si ritiene opportuno, in una valutazione di congruità, confermare il valore storico senza procedere alla rilevazione di ulteriori incrementi derivanti dall' apprezzamento della perdita del presente esercizio.

Si riporta di seguito il prospetto di determinazione della voce in esame:

fattispecie	formazione anno	importo	tipo imposta	aliquota	rilevazione
perdite fiscali pregresse residue	2008	50.702			
	2009	133.767			
	2010	82.412			
	totale	266.881	Ires	27,5%	73.392

crediti verso altri (CII5)

Concorre a formare la consistenza nominale di € 10.515 il credito di € 9.031 a titolo d' indennità per l' esproprio del lotto di terreno della superficie di mq. 1.469 ad opera della Regione Toscana, come da dettaglio fornito in commento alla voce di bilancio relativa ai terreni.

Si fa presente che la società ritiene che sussistano fondate ragioni per richiedere una revisione incrementativa dell' indennità, ed ha adottato le opportune iniziative per pervenire a tale obiettivo. Tuttavia, al momento, non paiono esservi le condizioni di legge che legittimano l' iscrizione di un credito di maggior consistenza, e quindi l' indennità viene prudenzialmente valorizzata secondo l' importo nominale liquidato dall' Ente pubblico.

VI) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non possiede attività di alcun tipo collocabili sotto questa voce.

VII) Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

VIII) Ratei e risconti

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti riflettono la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio e sono state iscritte con il consenso del collegio sindacale.

IX) Fondi per rischi e oneri

Risulta iscritto in bilancio alla voce B3) del passivo, per € 2.145, il "fondo nazionale politiche sociali" costituito in applicazione delle norme di cui all'art. 1, commi 58 e 59, L. 23/12/2005, n. 266, invariato rispetto all'anno precedente.

X) Trattamento di fine rapporto

La posta riflette le competenze maturate a favore del personale dipendente in base alle norme vigenti e secondo i relativi contratti di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad € 24.184 rispetto ad € 22.151 del 2012, per effetto degli accantonamenti e degli utilizzi dell'esercizio di cui al prospetto che segue:

Saldo iniziale al 01/01/2013	€		22.151
Accantonamenti dell'esercizio	€		2.137
Utilizzazioni dell'esercizio	€	(-)	-103,6
Valore al 31/12/2013	€		24.184

XI) Debiti

Sono valutati al loro valore nominale; i debiti per fatture da ricevere sono indicati al netto dell'Iva.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA DI CONTO

Durante l'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta

COSTI E RICAVI

I costi e ricavi sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni.

Una menzione particolare viene dedicata alla voce "**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**" iscritta nell'aggregato "A" del Conto Economico. Essa trae origine dal "Progetto piante officinali" di cui si è dato conto nell'esposizione della voce relativa alle immobilizzazioni immateriali in corso dell'attivo dello Stato Patrimoniale, ed è nei fatti la rilevazione della porzione del costo del lavoro che il personale del Centro ha dedicato nel corso dell'esercizio 2013 alle fasi preparatorie del progetto, secondo un'analitica determinazione eseguita dal responsabile del progetto medesimo.

Sulla scorta dei criteri generali di redazione del bilancio, integrati dai Principi Contabili, i costi devono essere classificati per natura. Pertanto, ove vi sia l'esigenza di accertare una specifica destinazione di un costo alla realizzazione di una particolare iniziativa la cui esecuzione andrà a completamento negli esercizi successivi, occorre procedere alla rilevazione della quota di costo corrispondente nella voce di conto economico qui in rassegna in contropartita dell'iscrizione della voce accesa alle immobilizzazioni in corso (Principio Contabile n. 24).

In sintesi, la rilevazione dell'incremento qui esaminato va a bilanciare, nei termini consentiti dai principi di redazione del bilancio, il costo del lavoro dipendente iscritto nella voce 9) del Conto Economico. Una lettura sostanzialistica del bilancio, perciò, condurrebbe ad accertare il costo del lavoro della società di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 in misura corrispondente alla differenza tra il relativo valore contabile complessivo (€ 115.499) e l'importo iscritto a titolo di incremento a valere sul progetto in rassegna (€ 16.642). In tale accezione, in altri termini, il costo del lavoro di competenza dell'esercizio è pari a € 98.857.

Si riportano di seguito le variazioni intervenute nelle singole voci di conto economico con la indicazione analitica delle componenti più significative.

CONTO ECONOMICO	2013	2012	VARIAZIONI
A1)	2.741	10.646	-7.905
La voce A1) "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è composta come segue:			
Ricavi Italia	2.741	10.646	
Ricavi estero	0	0	
A2)	-33	-1.142	1.109
A5)	109.859	157.693	-47.834
La voce A5) "altri ricavi e proventi" è composta come segue:			
Proventi immobiliari	48.668	48.170	
Progetti di ricerca	40.273	108.509	
Rimborsi e recuperi vari	4.918	1.000	
Proventi per servizi	16.000	0	
Omaggi da fornitori	0	14	
B6)	336	842	-506
B7)	37.344	97.382	-60.038
La voce B7) "costi per servizi" è composta come segue:			
Servizi telefonici e telex	1.418		
Postali ed affrancazione	63		
Compensi collegio sind.le	2.700		
Consulenze legali ed amm.ve	8.141		

cespev - bilancio 2013

FASCICOLO DI BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

Prestazioni di collaborazione	2.317		
Energia elettrica	5.765		
Manutenzioni e riparazioni	1.765		
Servizi di vigilanza	1.542		
Pulizia locali	2.995		
Spese per progetti	3.539		
Assicurazioni diverse	503		
Trinciatura erba	755		
Altri costi per servizi	5.842		
B8)	2.981	2.965	16
B9a)	82.785	78.572	4.213
B9b)	30.205	28.672	1.533
B9c)	2.137	2.209	-72
B9e)	372	0	372
B10a)	478	478	0
B10b)	19.175	20.144	-969
B14)	22.090	25.196	-3.106
La voce B14) "oneri diversi di gestione" è composta come segue:			
IMU	12.570		
Imposte e tasse d'esercizio	1.270		
Smaltimento rifiuti	1.458		
Gas metano carburante	4.533		
Consorzio Ombrone	539		
Altri costi per oneri diversi di gestione	1.720		
C16d)	27	1.079	-1.052
C17)	5.617	1.310	4.307
E20)	281	931	- 650
E21)	100	5.527	-5.427

3 bis. DIMINUZIONI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI (art. 2427 C.C., comma 1, n. 3bis)

Nell'esercizio non si sono verificate diminuzioni di valore da ricomprendere sotto questa voce; si rinvia a quanto esposto in precedenza in merito alla diversa fattispecie della rettifica di errore materiale nella determinazione della rivalutazione ex DL 185/08.

4. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (art. 2427 C.C., comma 1, n. 4)

	ATTIVO	2013	2012	VARIAZIONE
BI1		955	1.434 -	479
BII1		5.123.865	5.170.100 -	46.235
BII2		1.169	2.080 -	911
BII3		1.712	1.924 -	212
BII4		544	797 -	253
BIII1		6	6	-
CI4		12.337	12.369 -	32
CII1		24.773	41.297 -	16.524
CII4 bis		837	2.413 -	1.576
CII4 ter		73.392	73.392	-
CII5		10.515	1.474	9.041
CIV3		133	19.367 -	19.234
D		787	1.310 -	523
	PASSIVO	2013	2012	VARIAZIONE
AI		1.116.267	1.116.267	-
AIII		4.364.106	4.383.370 -	19.264
AVII		203.501	203.498	3
AVIII	-	478.238 -	384.148 -	94.090
B3		2.145	2.145	-
C		24.184	22.151	2.033
D4		68.881	5.664	63.217
D7		19.599	45.900 -	26.301
D12		3.527	6.316 -	2.789
D13		8.106	7.828	278
D14		7.774	12.648 -	4.874
E		1.918	414	1.504

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLATE (art. 2427 C.C., comma 1, n. 5)

La società non ha alcuna partecipazione in imprese controllate e/o collegate; risulta controllata dalla C.C.I.A.A. di Pistoia e collegata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia s.p.a., rispettivamente titolari dell'80% e del 20% del capitale sociale.

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI (art. 2427 C.C., comma 1, n. 6)

cespev - bilancio 2013

FASCICOLO DI BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

La società non ha crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

6 bis. VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (art. 2427 C.C., comma 1, n. 6 bis)

Fattispecie non verificata.

6 ter. CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE (P.C.T.) (art. 2427 C.C., comma 1, n. 6 ter)

Fattispecie non verificata.

7 bis. INDICAZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO (art. 2427 C.C., comma 1, n. 7 bis)

Il patrimonio netto al 31/12/2013 risulta così composto:

- capitale sociale, pari ad € 1.116.267, invariato rispetto al precedente esercizio;
- riserva da rivalutazione monetaria ex D.L. 185/08: nel corso dell'esercizio 2012 si era registrato un incremento di € 2.745 della relativa entità, che aveva perciò assunto la consistenza di € 4.383.370, a seguito della rilevazione del credito d'imposta che spetta per la cessione post rivalutazione del terreno (alla USL 3 di Pistoia) ex DL. 185/08 prima del termine di legge del 01.01.2014; per effetto dell'esproprio notificato nel corso del 2013 si è rilevato un ulteriore incremento per importo corrispondente all'imposta sostitutiva afferente l'area espropriata, pari a € 357; si è inoltre iscritta la riduzione di € 19.621 conseguente alla rettifica di valore della voce "terreni" di cui dato conto in commento alla relativa posta di bilancio. La voce del netto qui in rassegna assume perciò al termine dell'esercizio il valore di € 4.364.106;
- riserva versamenti soci in c/capitale di € 150.000, invariata rispetto al precedente esercizio;
- riserva realizzazione progetti di € 53.500, invariata;
- perdite esercizi precedenti di € 478.238, aumentata di € 94.090 rispetto al 2012 per effetto della destinazione della perdita del relativo esercizio;
- perdita dell'esercizio appena concluso.

La perdita dello scorso esercizio è stata interamente portata a nuovo.

In proposito vedasi l'allegato "A".

8. ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI (art. 2427 C.C., comma 1, n. 8)

Nell'esercizio non risulta effettuata alcuna capitalizzazione di oneri finanziari.

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI (art. 2427 C.C., comma 1, n. 11)

Fattispecie non verificata.

13. PROVENTI STRAORDINARI (art. 2427 C.C., comma 1, n. 13)

L'importo di € 217 iscritto alla voce "plusvalenze da alienazioni" è dovuto alla plusvalenza maturata in occasione dell'esproprio del lotto di terreno di cui si è fornita evidenza. In particolare, essa corrisponde alla differenza tra il valore contabile del lotto di terreno espropriato rideterminato con la perizia integrativa prima menzionata (€ 8.814), eseguita a valori analitici in luogo di quello medio adottato nella stima originaria, e l'indennità riconosciuta alla società (€ 9.031).

18. AZIONI DI GODIMENTO ED OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI EMESSE (art. 2427 C.C., comma 1, n. 18)

Fattispecie non verificata.

19. ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA' (art. 2427 C.C., comma 1, n. 19)

Fattispecie non verificata.

19 bis. FINANZIAMENTI DA PARTE DEI SOCI (art. 2427 C.C., comma 1, n. 19 bis)

Fattispecie non verificata.

20. PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2427 C.C., comma 1, n. 20)

Fattispecie non verificata.

21. FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2427 C.C., comma 1, n. 21)

Fattispecie non verificata.

22. OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (art. 2427 C.C., comma 1, n. 22)

Fattispecie non verificata.

23. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (art. 2427 C.C., comma 1, n. 22 bis)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato per quanto riguarda prezzo e termini di pagamento;

* * *

Per quanto riguarda le notizie richieste da altre norme di legge si fa presente:

- come esposto in precedenza, la società si è avvalsa della facoltà di ricorrere alla rivalutazione dei beni immobili prevista dal D.L. 185/08. Si rinvia a quanto già illustrato per le relative informazioni di dettaglio;
- la società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. del C.C.) da parte di Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pistoia, che detiene una quota pari al 80% del capitale sociale;
- si rinvia a quanto esposto al par. V) Crediti, voce "Imposte anticipate", per le informazioni in tema di fiscalità latente.

cespev - bilancio 2013

FASCICOLO DI BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

* * *

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL, in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 C.C.

* * *

Signori soci,
 riteniamo con quanto precede di avere assolto il nostro compito e di avervi fornito tutti gli elementi utili ad una corretta valutazione del bilancio a voi illustrato. Vi assicuriamo che esso è stato predisposto sulla base delle risultanze della contabilità sociale e vi chiediamo di approvarlo unitamente alla proposta di portare a nuovo la perdita d'esercizio di € 74.103.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pistoia

20/06/2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Paolo Cappellini

Allegato A: PROSPETTO MOVIMENTAZIONI PATRIMONIO NETTO

Natura / Descrizione	2012	Destinazione del risultato	Altri movimenti	Risultato dell'esercizio	2013
Capitale sociale	1.116.267				1.116.267
Riserva sopraprezzo azioni					-
Riserva di rivalutazione	4.383.370		- 19.264		4.364.106
Riserva legale					-
Riserve statutarie					-
Riserva azioni proprie in portafoglio					-
Altre Riserve					-
- Versamenti soci c/capitale	150.000				150.000
- Riserva straordinaria					-
- Riserva realizzazione progetti	53.500				53.500
- Riserva da arrotondamento	- 2		3		1
Utili (Perdite) portati a nuovo	- 384.148			- 94.090	- 478.238
Utile (Perdita) dell'esercizio	- 94.090	94.090		- 74.103	- 74.103
Totale PATRIMONIO NETTO	5.224.897				5.131.533

Natura / Descrizione	2013				Riepilogo utilizzazioni dal 2001	
	Importo	Possibilità utilizzazione (*)	Quota disponibile	Quota distribuibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	1.116.267					
Riserva sopraprezzo azioni	-					
Riserva di rivalutazione	4.364.106	A, B				
Riserva legale	-					
Riserve statutarie	-					
Riserva azioni proprie in portafoglio	-					
Altre Riserve	-					
- Versamenti soci c/capitale	150.000	A, B				
- Riserva straordinaria	-					
- Riserva realizzazione progetti	53.500	A, B				
- Riserva da arrotondamento	1					
Utili (Perdite) portati a nuovo	- 478.238					
Utile (Perdita) dell'esercizio	- 74.103				80.658	
Totale PATRIMONIO NETTO	5.131.533					

LEGENDA: (*) A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.
 (***) Per quanto disposto dall'articolo 2426, comma 5, e dall'articolo 2433 del Codice Civile.

Società:	CENTRO DI SPERIMENTAZIONE PER IL VIVAISMO - CE.SPE.VI. S.R.L.
Documento:	Bilancio di esercizio
al: (data)	Bilancio al 31/12/2013
Pagine:	15
Amministratore	Paolo Cappellini (che firma digitalmente il documento)
Il sottoscritto amministratore, tramite apposizione della propria firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società. (Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art.21, 1° comma, art 38, 2° comma e art. 47 e 76 del Dpr n. 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.)	
AUTORIZZAZIONE ALL'ESAZIONE DEL BOLLO VIRTUALE N. 7562/00 DEL 04/10/2000 - DIREZIONE REGIONALE DELLE ENTRATE PER LA TOSCANA - SEZIONE STACCATATA DI PISTOIA	

CENTRO SPERIMENTALE PER IL VIVAISMO – CESPEVI SRL

Sede legale: Pistoia, Corso S. Fedi n. 36
Capitale sociale: Euro 1.116.267 interamente versato
Registro Imprese di Pistoia: 00453390478
R.E.A. di Pistoia: 98253

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 8 LUGLIO 2014

Oggi 08/07/2014, alle ore 16.00, presso la sede della Camera di Commercio I.A.A. di Pistoia Corso S. Fedi, 36 - si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci della società CE.SPE.VI. SRL in seconda convocazione per discutere e deliberare sugli argomenti di cui al seguente ordine del giorno, come da avviso di convocazione del 20 giugno 2014 inviato per posta elettronica.

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione del Bilancio d'esercizio 2013 (Stato Patrimoniale e Conto Economico), della Nota Integrativa al Bilancio 2013, della Relazione sulla gestione e della Relazione del Sindaco Unico.
- 3) Rinnovo Consiglio d'amministrazione.
- 4) Varie ed eventuali

Sono presenti i Sigg.: Daniele Bosi, segretario generale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pistoia portatore di una quota pari all'80% del capitale sociale, delegato dal Presidente Stefano Morandi a rappresentarlo con delega del 7/7/2014; Ivano Paci, nella qualità di Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, portatore di una quota pari al 20% del capitale sociale. E' interamente rappresentato il capitale sociale. Sono altresì presenti il Presidente del Consiglio di Amministrazione Paolo Cappellini, il vice-presidente Giovanni Palchetti, i consiglieri Vincenzo Tropiano e Andrea Tesi, il Sindaco Unico dott. Alessandro Migliorini.

Assume la presidenza ai sensi di legge e di statuto il Presidente del Consiglio d'Amministrazione Paolo Cappellini, il quale constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, dichiara che è validamente costituita. Viene nominata all'unanimità a svolgere le funzioni di segretaria verbalizzante la Sig.ra Elisabetta Lattari, partecipa all'assemblea il direttore Paolo Marzialetti.

- 1) Il Presidente legge un dettagliato rendiconto sull'attività di mandato. Segue una breve discussione con varie richieste di informazioni e chiarimenti. Infine riferisce sullo stato di avanzamento del Progetto piante Medicinali concludendo che adesso sarà necessario procedere con la stipula del contratto che regolerà i rapporti tra Cespevi, Uniser ed il prof. Touwaide.

Paci sollecita il completamento di questa fase, ricordando che per superare i vincoli del Cespevi la Fondazione si era offerta di sostenere anche le spese dell'avvocato per la redazione del contratto, come si era accollata la consulenza della dott.ssa Ielasi per la redazione del piano industriale.

Bosi invita invece a definire rapidamente le convenzioni con gli sponsor, così come previsto dal piano industriale presentato, in mancanza delle quali verrebbero meno importanti entrate e, di conseguenza, verrebbe messa a rischio la sostenibilità finanziaria del progetto. Ribadisce inoltre la propria disponibilità a collaborare per valutare eventuali problematiche specifiche legate alla natura di società controllata da una Pubblica amministrazione che caratterizza il Centro e che, purtroppo, la sottopone ad una serie di vincoli particolarmente stringenti.

Il Presidente Cappellini ringrazia entrambi ed esprime la propria volontà di portare avanti queste attività.

- 2) Passando al secondo punto, il Presidente illustra il bilancio, comprensivo della nota integrativa e della relazione sulla gestione al 31/12/2013, che chiude con una perdita di esercizio di Euro 74.103,00. Propone infine di riportare a nuovo questa perdita.

Il Sindaco Unico espone la propria relazione. Non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'organo amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Al termine di una breve discussione il Presidente pone in votazione l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2013, della Nota Integrativa al Bilancio, della Relazione sulla gestione della Relazione del Sindaco Unico e di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

L'Assemblea dei Soci

approva

all'unanimità, il Bilancio d'esercizio al 31/12/2013, la Nota Integrativa al Bilancio, la Relazione sulla gestione, la Relazione del Sindaco Unico e di riportare a nuovo la perdita d'esercizio, così come proposta dal Presidente.

- 3) Per quanto riguarda il terzo punto all'ordine del giorno Bosi, a nome del Socio di maggioranza CCIAA di Pistoia, sulla base del mandato ricevuto dalla Giunta chiede il rinvio della discussione e la riconvocazione dell'Assemblea per procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione nei 45 giorni previsti dal D.L. 293/1994 convertito in legge n. 444 del 1994; tale richiesta è motivata dall'esigenza espressa dalla Giunta camerale stessa di meglio definire le possibili candidature, tenuto conto anche della necessità di rispettare le disposizioni in materia di parità di genere. Paci, in rappresentanza del socio di minoranza Fondazione Caript, si dichiara invece contrario al rinvio del rinnovo delle cariche, perché ritiene che la società, in questo difficilissimo momento, abbia veramente bisogno di un CdA in carica, pienamente legittimato e condiviso.

Quindi l'assemblea delibera a maggioranza il rinvio del rinnovo del Cda e sarà pertanto riconvocata entro 45 giorni.

Il Sindaco Migliorini interviene concordando con le motivazioni di Paci ed esprime il proprio dissenso circa l'opportunità di questo rinvio. Auspica quindi una convocazione in tempi brevi, possibilmente entro il mese di luglio.

Il consigliere Tropiano interviene dichiarando la propria indisponibilità a far parte del CdA del Cespevi e che non potrà partecipare alle prossime eventuali riunioni di consiglio.

Alle ore 17.10 il Presidente dichiara chiusa l'assemblea.

La Segretaria
Elisabetta Lattari

Il Presidente
Paolo Cappellini

Società: **CE.SPE.VI. SRL**
Documento: **VERBALE ASSEMBLEA**
al: (data) **08/07/2014**
Pagine: **3**
Amministratore **PAOLO CAPPELLINI**

(che firma digitalmente il documento)

Il sottoscritto amministratore, tramite apposizione della propria firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art.21, 1° comma, art 38, 2° comma, art. 47 e art. 76 del Dpr n. 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.)

AUTORIZZAZIONE ALL'ESAZIONE DEL BOLLO VIRTUALE N. 7562/00 DEL 04/10/2000 – DIREZIONE REGIONALE DELLE ENTRATE PER LA TOSCANA – SEZIONE STACCATA DI PISTOIA

CE.SPE.VI.

RELAZIONE ATTIVITÀ 2013

Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.

Sede sociale: Corso S. Fedi n. 36 - Pistoia (PT)

Capitale sociale: € 1.116.267,00 int. versato

Registro Imprese di Pistoia n. 00453390478

REA di Pistoia n. 98253

BILANCIO AL 31.12.2013

Relazione sulla gestione per l'esercizio 2013

Signori soci,

sottoponiamo al vostro esame la relazione sulla gestione sociale prevista dall'art. 2428 C.C. relativamente all'esercizio 2013, che chiude con una perdita di € 74.103.

* * *

INTRODUZIONE

L'attività del Centro nell'anno in esame ha visto in generale una riduzione dei progetti di ricerca e sperimentazione, che si sono in gran parte conclusi e non ne sono stati finanziati altrettanti di nuovi, ed un aumento invece dei servizi e delle altre attività collaterali.

Tuttavia il problema di trovare un equilibrio tra gli introiti e le spese di gestione del Centro rimane irrisolto. A questa situazione si aggiungono taluni vincoli: come noto, infatti, per disposizione statutaria, la società non può svolgere prevalentemente attività commerciali a scopo di lucro; inoltre, in qualità di controllata da ente pubblico (la Camera di Commercio di Pistoia), è soggetta a tutta una serie di obblighi, che rendono talvolta complesso lo svolgimento di alcune procedure di gestione corrente.

Passiamo al rendiconto delle diverse attività svolte nel corso del 2013, di cui riportiamo di seguito un quadro sintetico riepilogativo:

Settore	Attività	Tempi
Ricerca e sperimentazione	Gestione della Banca del Germoplasma	Inizio 1996 - pluriennale
	Progetto VIS Vivaismo Sostenibile (Reg. Toscana)	Triennale – fino 2013
	Progetto IRRIFLORVIVA (MiPAF – UniPI)	Triennale – fino 2013
	Prove Biochar di IBIMET-CNR	Annuale
	Prove di concimazione EVERRIS e EuroChem Agro	Annuale - rinnovato
	Tirocinio pratico applicativo e tesi di laurea	Annuali - pluriennali
Servizi del Centro	Sito Internet di divulgazione e informazione al settore	
	Stazione meteorologica – Banca dati	
	Sede laboratorio Servizio Fitosanitario Regione Toscana	
	Sedi Associazione Vivaisti e Distretto Rurale	
	Altri servizi – sala convegni, corsi di formazione e visite guidate	
Altre attività	Progetto acquisizione e gestione Collezione Piante Officinali	
	Progetto “SPINN-Agri” per la formazione professionale	
	Convenzione per collaborazione gestione Associazione Vivaisti	
	Progetto “Scarti Verdi” con la Coop. Il Balzo	

CE.SPE.VI.

RELAZIONE ATTIVITÀ 2013

RICERCA E SPERIMENTAZIONE

1) Banca del Germoplasma e altre collezioni

Le nostre collezioni di piante ornamentali coprono una superficie intorno ai 12 ettari con oltre 3.000 esemplari appartenenti a circa 700 specie diverse. Purtroppo per i noti problemi di budget il contratto di manutenzione con la ditta esterna che se ne occupava non è stato più rinnovato dal 2011. Pertanto le collezioni versano in una grave situazione di prolungato abbandono che richiederà interventi molto onerosi quando si deciderà di ripristinarle.

Le collezioni hanno sempre attratto molti visitatori, soprattutto scolaresche, ma anche professionisti del verde, paesaggisti o vivaisti stranieri, ma da tre anni, viste le cattive condizioni di manutenzione, siamo stati costretti a sospendere tutte le visite.

2) Progetto ARSIA VIS Vivaismo Sostenibile

Si trattava del nostro progetto più importante, presentato al Bando di Ricerca ARSIA-Regione Toscana, denominato "Gestione sostenibile dei sistemi produttivi del florovivaismo: verso il contenimento del consumo delle risorse e il reimpiego dei prodotti di scarto" che era stato avviato nel 2010, con durata triennale ed un finanziamento di 300.000 euro poi ridotto del 50% in seguito alla chiusura dell'ARSIA.

Il Ce.Spe.Vi. era il coordinatore del progetto che, nonostante le difficoltà incontrate, si è poi concluso regolarmente il 31/12/2012, con ottimi risultati ed il completo conseguimento di tutti gli obiettivi. Nel 2013 si è tenuto il convegno finale conclusivo del progetto, svolto il 5 Aprile presso il Centro, con la partecipazione di tutti i partner ed i rappresentanti della Regione Toscana.

3) Progetto MIPAF IRRIFLORVIVA

"Progettazione e realizzazione di centraline e software innovativi per il pilotaggio dell'irrigazione capaci di aumentare l'efficienza dell'irrigazione nel florovivaismo" progetto finanziato con D.M. 11050/7643/09 del 07/05/2009 dal Ministero delle Politiche Agricole.

Il Centro ha firmato una convenzione di durata triennale con il Dipartimento di Biologia delle Piante Agrarie dell'Università di Pisa per collaborare allo sviluppo di questo progetto che prevede una collaborazione fra una ditta privata di irrigazione, il DBPA ed il Ce.Spe.Vi. dove hanno avuto luogo le prove sperimentali dei prototipi messi a punto.

Il Ministero alla fine ha concesso una proroga fino al 31/09/2013 a causa dei ritardi nell'erogazione dei finanziamenti, che non avevano consentito di portare a termine l'attività. Il progetto si è concluso con un workshop che si è svolto l'11 Ottobre 2013 al Ce.Spe.Vi.

4) Prove Biochar di IBIMET-CNR

L'Istituto di Biometeorologia del CNR di Firenze ha condotto presso il Centro, già da anni, delle prove con un innovativo ammendante del terreno denominato Biochar. Nel 2013 aveva necessità di testare un formulato non ancora registrato, in ambiente confinato, come prescrive la normativa.

Pertanto è stata stipulata una convenzione annuale per l'installazione di otto cassoni in legno sul nostro piazzale vasetteria, che poi sono stati impermeabilizzati per coltivarci dentro le piante delle prove. Oltre a mettere a disposizione gli spazi e le attrezzature, il Centro ha curato anche gli aspetti culturali dell'assistenza e la manutenzione alle piante.

5) Prove di concimazione EVERRIS (ex SCOTTS)

Il Centro collabora da molti anni con la Scotts Europe, adesso acquisita dalla EVERRIS, la nota multinazionale dei concimi, che produce alcuni formulati esclusivi ed innovativi per il settore florovivaistico. In particolare vengono svolti i test per il centro Italia dei nuovi prodotti Osmocote Exact.

Il contratto di collaborazione, viene rinnovato ogni anno secondo la dimensione dell'area che gli viene riservata, per i test sui nuovi formulati. Questa viene visitata diverse volte dai ricercatori olandesi, ed inoltre,

CE.SPE.VI.

RELAZIONE ATTIVITÀ 2013

al termine delle prove, vengono portate in visita comitive di operatori, tecnici e terriccianti, per mostrare i risultati.

6) Prove di concimazione EuroChem Agro

Un'altra azienda produttrice di concimi, che collabora da alcuni anni con il Centro, è la K+S Agricoltura, che, essendo stata anch'essa incorporata in una multinazionale, ha cambiato nome in EuroChem Agro. Anche in questo caso viene stipulato un contratto annuale di collaborazione, in base alla dimensione dell'area concessa per le prove, dove vengono testati i loro nuovi formulati.

7) Tirocinio pratico applicativo e tesi di laurea

Le Facoltà di Agraria dell'Università di Firenze e di Pisa hanno da tempo sottoscritto delle convenzioni col Ce.Spe.Vi. per dare la possibilità ai loro studenti di svolgere presso il Centro il Tirocinio pratico-applicativo (200 ore).

Nel 2013, in seguito all'abolizione delle Facoltà, è stato necessario rinnovare la convenzione con l'ateneo fiorentino per adeguarla ai nuovi regolamenti adottati dal Dipartimento. Poi nel corso dell'anno sono stati ospitati, in periodi diversi, cinque tirocinanti del Corso di Laurea in Tecnica Vivaistica.

Inoltre vengono spesso realizzate anche delle prove sperimentali condotte dagli studenti per le loro tesi di laurea, riguardanti nuove tecniche di coltivazione, l'impiego dei substrati o nuove tecnologie. Il Centro mette loro a disposizione le serre, le strutture di coltivazione in contenitore, le piante ed i vari materiali ed anche la manodopera per le cure colturali.

SERVIZI DEL CENTRO

1) Sito Internet di divulgazione e informazione al settore

Lo strumento più importante per la propria attività di divulgazione è il sito internet che è attivo fin dal 1996. I contenuti si sono arricchiti col tempo ed adesso sono disponibili moltissime informazioni e banche dati che lo rendono molto popolare e visitato. Infatti anche l'anno passato il sito ha fatto registrare delle statistiche degli accessi molto numerose con punte medie di 1.500 fino a oltre 2.000 visitatori al giorno.

Il sito ospita numerosi spazi ufficiali relativi ai progetti di ricerca portati avanti dal Centro, dove vengono pubblicati tutti i risultati e le pubblicazioni realizzate. Da qualche anno è stato ospitato nel nostro spazio anche il sito web del Distretto Rurale Vivaistico-ornamentale, per far conoscere come è composto e diffondere l'attività svolta.

La sua gestione ed aggiornamento viene svolta esclusivamente a cura dal personale del Centro. Purtroppo nell'Ottobre 2013 ha subito un attacco hacker che ha cancellato completamente il server dove risiede. Pertanto abbiamo dovuto ricostruire tutti i suoi contenuti, il che, vista la sua complessità, nonostante i backup è stato abbastanza difficoltoso, quindi è rimasto inaccessibile per qualche settimana.

2) Stazione meteorologica – Banca dati

La stazione meteorologica computerizzata del Centro, installata nel 1989, viene utilizzata per la tenuta della banca dati del clima pistoiense e costituisce una delle poche serie di dati completa ed affidabile disponibile nella nostra zona. I dati raccolti, oltre ad essere utilizzati per le ricerche, vengono pubblicati sul nostro sito Internet e forniti ai vari Enti che ne fanno richiesta (A.R.P.A.T., A.S.P., I.A.T.A.-CNR, Tribunale di Pistoia, ecc.) ed a professionisti e studiosi.

La stazione, vista l'età, avrebbe bisogno di essere sostituita poiché si guasta sempre più di frequente e richiede una notevole manutenzione, ma le nostre risorse non ce lo consentono. Nel Novembre scorso, a causa di un fulmine è stata gravemente danneggiata ed è rimasta fuori uso per diversi mesi. Questo mette a rischio il mantenimento della serie storica dei dati.

3) Sede laboratorio del Servizio Fitosanitario Regione Toscana

Il Servizio Fitosanitario Regionale nel 2010 è stato scorporato dall'ARPAT e riportato in Regione Toscana. La sede operativa di Pistoia si è spostata presso il Genio Civile mentre il rispettivo laboratorio di

CE.SPE.VI.

RELAZIONE ATTIVITÀ 2013

analisi, che si trovava a Pescia, ha ottenuto dal Ce.Spe.Vi la concessione in comodato gratuito di alcuni locali. Pertanto nel 2012 sono stati realizzati i lavori di adeguamento dell'immobile ed il trasferimento delle attrezzature. Il laboratorio, che occupa tre locali di notevole superficie, è entrato in funzione ad inizio 2013. Questo rappresenta una significativa valorizzazione del ruolo del Centro ed un ulteriore importante servizio messo a disposizione degli operatori del settore, che possono finalmente avvalersi di un laboratorio di diagnostica fitopatologia a Pistoia.

4) Sedi Associazione Vivaisti e Distretto Rurale

Il Centro costituisce come abbiamo visto il punto di riferimento per tutti gli operatori del settore. Pertanto il Distretto Rurale Vivaistico-ornamentale di Pistoia, l'Associazione Vivaisti Pistoiesi ed il Centro Studi per il Vivaismo lo hanno eletto come loro sede operativa.

La locazione dei locali a loro dedicati può costituire un ulteriore introito per il sostentamento del Centro. Mentre il Distretto al momento non ha risorse e non è in grado di contribuire, fin dal 2011 con l'Associazione Vivaisti è stato stipulato un contratto che prevede il pagamento di un canone di locazione.

5) Altri servizi –sala convegni, corsi di formazione e visite guidate

La sala convegni costituisce un importante servizio per l'organizzazione di incontri e convegni, non solo per gli operatori del settore, e viene preferita poiché è facilmente raggiungibile e dotata di ampio parcheggio. Nel corso dell'anno vengono spesso ospitate manifestazioni che sono a titolo gratuito per gli operatori del settore e le loro organizzazioni, mentre è previsto un corrispettivo per tutti gli altri.

Come abbiamo detto, da quest'anno il Centro è stato costretto a sospendere le visite guidate di studenti e operatori del settore, italiani e stranieri, a causa della cattive condizioni di manutenzione delle collezioni di piante ornamentali, che costituiscono la Banca del Germoplasma. Speriamo che venga presto ripristinata.

ALTRE ATTIVITÀ

1) Progetto acquisizione e gestione Collezione Piante Officinali

Il Prof. Alain Touwaide ha ricevuto la donazione di una collezione di piante medicinali da Mr. Anthony Lyman-Dixon, un vivaista di Bristol che ha dedicato tutta la sua vita alla loro raccolta. Questa collezione sarà messa a disposizione dell'Institute for the Preservation of Medical Traditions (IPMT), con sede presso lo Smithsonian Institution di Washington. ma non potendo essere spostata negli Stati Uniti viene ricercata un'istituzione in Europa che possa curarne la gestione e la conservazione. Per questo motivo si sono rivolti al CESPEVI.

Nel Maggio scorso si sono svolti i primi incontri con il Prof. Touwaide e la moglie Prof.ssa Appetiti, assieme al Prof. Alessandro Pagnini Direttore di UNISER, il Dr. Stefano Morandi Presidente della CCIAA, il Prof. Ivano Paci Presidente della Fondazione CaRiPT e Paolo Cappellini Presidente del CESPEVI, al fine di trattare gli accordi in merito all'affidamento della collezione.

In seguito a questi incontri è stato redatto un Business Plan, che poi i soci hanno deliberato di finanziare quota parte, ed è stato dato avvio alle attività di progetto, poiché i tempi erano molto stretti.

In Luglio è stato organizzato un sopralluogo in Inghilterra, a cui hanno partecipato Paolo Cappellini ed Andrea Tesi assieme al Prof. Touwaide, per valutare la consistenza della collezione e stimare i costi di trasporto fino a Pistoia. Da allora in poi l'attività principale del Centro è diventata quella di operare questo trasferimento, superando numerosi ostacoli.

Il primo è stato la difficoltà di ottenere la concessione del nulla-osta fitosanitario per l'importazione delle piante, per cui abbiamo dovuto inviare a Bristol una commissione di quattro esperti dell'Università di Firenze per avere una relazione che ne attestasse la sanità e l'assenza di parassiti da quarantena.

Poi, una volta ottenuto il nulla-osta, l'organizzazione del trasporto delle piante che tenesse conto dell'urgenza, poiché il vivaista inglese non era più in grado di accudirle, ma anche delle loro particolari esigenze essendo piante delicate, da maneggiare con molta cura. Infine sono state organizzate due spedizioni che sono arrivate a Pistoia all'inizio di Dicembre in discrete condizioni. Si tratta in totale di 2500 vasi appartenenti a circa 490 specie e varietà di piante officinali.

CE.SPE.VI.

RELAZIONE ATTIVITÀ 2013

Nel frattempo era stato necessario provvedere a diversi interventi di manutenzione e riparazioni delle strutture del Centro per rendere possibile l'accoglienza della collezione, ed in particolare gli impianti di irrigazione delle serre ed il ripristino della tubazione del gas per il loro riscaldamento.

Tuttavia possiamo dire che questo progetto, che sta assorbendo notevolmente il Centro, ha dato nuovo vigore alla sua attività e gli amministratori ci puntano molto poiché ritengono che lasci intravedere interessanti prospettive per il suo futuro.

2) Progetto "SPINN-Agri" per la formazione professionale

Partecipiamo dal 2009 a questo progetto che ha vinto un Bando POR OB. 2 FSE 2007-2013 e per il quale è stata costituita un'apposita ATS. Inoltre al Centro è stata anche assegnata una mansione di rilievo: la direzione del progetto, affidata al dr. Paolo Marzialetti in sua rappresentanza.

Il Progetto Integrato di Comparto SPINN-Agri era rivolto a tutti gli imprenditori, loro coadiuvanti e dipendenti. Si proponeva di sostenere lo sviluppo del comparto agricolo e vivaistico pistoiese, sviluppando sul territorio una rete tra le imprese ed i sistemi di istruzione-formazione e ricerca.

La sua durata avrebbe dovuto essere triennale, ma poi è stato prorogato fino a Giugno 2013 per consentire di terminare tutte le attività. La conclusione si è articolata in quattro iniziative di diffusione, le prime tre dedicate alle tematiche specifiche che maggiormente hanno caratterizzato il progetto (workshop svolti il 6-13-22 Maggio) e l'ultima il convegno finale del 27 Maggio 2013 dedicato ai risultati conseguiti e al futuro dell'agricoltura pistoiese.

3) Convenzione per collaborazione gestione Associazione Vivaisti

Come abbiamo visto, l'Associazione Vivaisti ha sede presso il Centro. Nel 2013 non avendo più un direttore che se ne occupasse è stata sottoscritta una convenzione di collaborazione con il Ce.Spe.Vi. affinché curasse la gestione dell'Associazione.

Le funzioni che l'apposito contratto stipulato con l'associazione pone a carico della società sono svolte dal personale del Centro.

Queste attività sono risultate molto gravose, in aggiunta alla gestione corrente del Centro, ed il corrispettivo forfettario concordato è risultato non pienamente remunerativo. La collaborazione è stata interrotta a fine anno, quando l'Associazione si è riorganizzata assumendo un nuovo direttore.

4) Progetto "Scarti Verdi" con la Coop. Il Balzo

Da alcuni anni partecipiamo ad una iniziativa per la gestione consortile degli scarti verdi dei vivai, con la partecipazione delle aziende vivaistiche che nel 2009 hanno costituito un'apposita cooperativa denominata "Il Balzo". Il Centro, oltre ad organizzare varie iniziative e dare il suo supporto scientifico, ospita anche la sede legale della cooperativa.

Purtroppo dopo cinque anni l'attività non è stata ancora avviata a causa di problemi amministrativi e burocratici legati alle istituzioni locali e difficoltà organizzative degli operatori del settore.

GESTIONE DEL CENTRO

Di seguito viene riportata una breve sintesi dei fatti salienti attinenti alla gestione del Centro nel corso dell'anno 2013

L'edificio principale del Ce.Spe.Vi., costruito negli anni '70, ha un tetto in onduline di cemento-amianto di circa 600 mq, che raddoppia con il relativo controsoffitto del medesimo materiale. Il suo stato di conservazione non è buono, e la questione è stata sollevata con la concessione dei locali per il laboratorio alla Regione Toscana.

Pertanto dal 2012 gli amministratori hanno concentrato la propria attività alla risoluzione di questo problema. Infine era stato approvato uno dei cinque preventivi raccolti per la bonifica ed il rifacimento del tetto, compresa l'installazione di un impianto fotovoltaico al fine di poter godere degli incentivi e delle relative agevolazioni fiscali. Quindi, vista l'urgenza, si era proceduto all'assegnazione dei lavori, anche

CE.SPE.VI.

RELAZIONE ATTIVITÀ 2013

secondo quanto era stato indicato dall'assemblea dei soci. Purtroppo, per motivi finanziari, i lavori sono stati bloccati.

In seguito gli amministratori del Centro sono stati chiamati prima ad una audizione in una riunione di Giunta camerale, poi sono stati invitati a redigere un piano industriale triennale per dimostrare di avere delle prospettive di sviluppo future. Pertanto veniva elaborato il suddetto piano industriale. La sua redazione si protraveva fino al mese di Giugno, quando verrà sottoposto all'approvazione della Camera di Commercio. L'esito non può dirsi definitivo, poiché anche massimizzando la razionalizzazione delle attività, con gli stringenti vincoli imposti dall'essere una società controllata da ente pubblico, il raggiungimento dell'essenziale equilibrio economico non può ritenersi conseguibile con certezza.

Nel frattempo si presenta l'opportunità del Progetto Piante Officinali, che abbiamo descritto sopra. Pertanto viene affidato, l'incarico di preparare un business plan con la stima dei fabbisogni finanziari del progetto alla Dr.ssa Federica Ielasi del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, dell'Università degli Studi di Firenze. Questo piano è stato quindi approvato, oltre che dagli amministratori, dai soci del CESPEVI, Camera di Commercio e Fondazione CaRiPT, che infine hanno deliberato di dare il loro sostegno finanziario al progetto. Nel Progetto Piante Officinali, è stato incluso anche l'investimento per l'intervento di bonifica del tetto, in quanto indispensabile per far rimanere operativa l'attuale sede del CESPEVI, risolvendo pertanto l'urgente problema che si trovava a fronteggiare.

Quindi è stato iniziato un lungo iter per ottenere le autorizzazioni per la bonifica e ristrutturazione del tetto. Oltre alle concessioni edilizie ed ai permessi dell'USL (per la rimozione dell'amianto), poiché l'area è soggetta a vincolo paesaggistico, si è reso necessario il parere della Sovrintendenza, che dopo aver richiesto diverse integrazioni, ci ha infine concesso il nulla-osta l'anno seguente.

Riguardo agli altri fatti salienti attinenti alla gestione del Centro, a Marzo il Consigliere Genuzio Giannoni ha rimesso le sue dimissioni da amministratore, per motivi di salute. Nell'Assemblea dei Soci del 15 Maggio è stato sostituito dal nuovo consigliere Andrea Tesi.

Siamo stati invitati a partecipare ad un nuovo progetto di ricerca europeo sulla gestione delle risorse idriche con la stessa partnership internazionale con cui abbiamo realizzato il progetto Flow-Aid, concluso nel 2009. Nel 2011 era stato presentato un'altro progetto di ricerca europeo, denominato "Impulse-MED", che purtroppo non era stato finanziato per esaurimento dei fondi, e pertanto è stato deciso di modificarlo e presentarlo nuovamente. Il capofila era sempre il Centro Ricerche dell'Università di Wageningen (NL), assieme ad una partnership di Centri di Ricerca comunitari di Inghilterra, Spagna e Italia ed altri di paesi terzi quali Turchia, Giordania ed Israele. La proposta progettuale, "Flow-Aid II" a cui abbiamo lavorato alacremente per diverse settimane, è stata presentata il 4 Aprile. Purtroppo a fine anno ci hanno comunicato che anche questa volta il progetto è stato approvato e valutato meritevole di finanziamento, ma per la nostra posizione in graduatoria, lo stanziamento non è stato sufficiente.

La Provincia di Pistoia, nel mese di Giugno ha organizzato la terza edizione di Vestire il Paesaggio, invitandoci a collaborare all'evento, in particolare aprendo alle visite le nostre collezioni e la Banca del Germoplasma. Purtroppo, visto lo stato di abbandono in cui versano, per ripristinarle sarebbe servito un intervento di manutenzione straordinaria molto costoso, che il Centro non ha le risorse per realizzare. Pertanto non è stato possibile aprire il Centro alle visite nel corso della manifestazione.

Nel 2012 il Comune di Pistoia ci aveva notificato l'esproprio di una piccola lingua di terreno per il ringrosso arginale dell'Ombrone e la messa in sicurezza del nuovo Ospedale, che si trova oltre il torrente Brusigliano, dove è stato insediato il Campo Nomadi. La vicenda è stata oggetto di attenta valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Centro, che ha allo scopo conferito incarico al nostro legale di seguire gli sviluppi.

Essendo stata rilevata l'assenza di motivi di illegittimità dell'esproprio, non sono state ravvisate le condizioni per promuovere l'impugnazione, e nel Dicembre 2013 l'esproprio è diventato definitivo.

Sono state avviate le procedure per richiedere la revisione al rialzo dell'indennizzo, notificato in € 9.031: è nostra convinzione infatti, e vi sono concrete ragioni a sostegno di tale convincimento, che la misura dell'indennità possa essere rettificata in aumento. Riteniamo sotto questo profilo, confortati anche dall'opinione espressa dal legale che ci assiste, necessaria l'adozione di ogni forma di tutela: in caso di infruttuosità del procedimento attivato con la richiesta di costituzione della terna arbitrale, si farà ricorso all'iniziativa giudiziale nelle forme di rito.

CE.SPE.VI.

RELAZIONE ATTIVITÀ 2013

Proseguono comunque le iniziative a tutela del Centro per quel che riguarda il lotto terreno di proprietà già occupato dal Comune per accogliervi il Campo Nomadi.

Per quanto riguarda i terreni a seminativo lungo l'autostrada, che se lasciati incolti costituiscono sempre un problema di decoro per il Centro, è stato concluso un accordo, da rinnovare ogni anno, con la ditta Lombardi che li aveva in affitto in precedenza. In pratica gli vengono concessi in uso questi terreni per la coltivazione del mais, ed in cambio provvederà ai lavori di sfalcio dell'erba e pulizia dei fossi dei restanti terreni del Centro, come ha fatto negli anni passati.

I PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI

Indici di copertura finanziaria delle immobilizzazioni

Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri – Attivo fisso</i>	-13.360
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,00

Indici di struttura finanziaria

Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,026
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,013

Indici di redditività

ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	negativo
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	negativo
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	negativo

Indici di solvibilità'

Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	14.100
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,13
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-8.752
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,92

I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Dato il settore nel quale operiamo e le caratteristiche della nostra attività, l'incertezza è costituita, non tanto da una oscillazione della domanda, ma dalla eventuale perduranza di un disequilibrio economico, che si traduce inevitabilmente in un deficit finanziario.

In particolare, l'attività d'impresa incontra incertezze e conseguenti rischi di vario tipo, finanziari e operativi, sui quali si riferisce brevemente.

Rischio di prezzo: non pare avere rilievo decisivo, considerati i ridotti livelli di ricavi di natura propriamente operativa che la società genera.

Anche in presenza di eventuali fluttuazioni di prezzo, quindi, gli effetti sul conto economico aziendale si presentano oltremodo contenuti.

Rischio di credito: non paiono sussistere particolari profili per il rischio in rassegna, per le medesime ragioni che sono state in precedenza espone in relazione al rischio di prezzo, nonché in considerazione della natura dei debitori, costituiti da Enti che hanno stanziato nei propri bilanci le somme corrispondenti agli impegni assunti con il Centro. I volumi di ricavi, e conseguenti crediti, presentano, anche in termini di analisi storica, una sostanziale correlazione con il passato, sono di entità contenuta ed in linea teorica non paiono forieri di determinati fattori di rischio.

CE.SPE.VI.

RELAZIONE ATTIVITÀ 2013

Rischio di liquidità: si tratta di un fattore di rischio che presenta, nell' immediato e, soprattutto, in linea prospettica, una sua attualità. Resta perciò valida la raccomandazione all' adozione di opportune strategie di diversificazione e razionalizzazione dell' attività, già allo studio del Consiglio di Amministrazione, in particolare tramite l' intensificazione delle iniziative idonee ad incrementare la propria capacità operativa ed il conseguente valore della produzione.

* * *

Non si sono verificate le fattispecie previste dai **numeri 3) e 4) dell' art. 2428 C.C.**

La società non ha investito in attività finanziarie e quindi non incorre nel **rischio emittente** né nel **rischio di prezzo** alle stesse connesse.

Il **rischio sui tassi di interesse** viene considerato ai fini della gestione, ma stante la dinamica finanziaria attesa a breve la società non ritiene necessario attuare delle coperture sull' indebitamento corrispondente.

Attualmente il **rischio di cambio** non ha influenza sulla gestione in quanto le operazioni gestionali vengono unicamente denominate in euro.

* * *

Signori soci,

dopo avere illustrato l'attività svolta, Vi precisiamo quanto segue:

- a) i rapporti con i soggetti controllanti si sono limitati a quelli di natura istituzionale;
- b) dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti rilevanti sul piano economico che abbiano avuto influenza sul bilancio a Voi illustrato;
- c) la società non detiene titoli rappresentativi del proprio capitale, né azioni o quote delle controllanti, né direttamente né per interposta persona;
- d) l'andamento dei primi mesi del corrente esercizio lascia prevedere nel breve termine, al netto dei fattori correttivi in corso di elaborazione, una evoluzione in linea con il precedente esercizio;
- e) nell'esercizio esaminato, la società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari di alcun tipo. Il bilancio non contiene pertanto voci riferibili a componenti di tale natura;
- f) la società non ha sedi secondarie.

Ogni altra notizia rilevante in ordine alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società è contenuta nella nota integrativa.

Ciò posto, riteniamo, con quanto precede, di avere assolto il nostro compito e di avervi fornito tutti gli elementi utili alla valutazione del bilancio a Voi sottoposto.

Vi assicuriamo che esso è stato predisposto in conformità alla contabilità sociale e Vi chiediamo di approvarlo unitamente alla proposta di portare a nuovo la perdita di esercizio di € 74.103.

Pistoia, 20 giugno 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Cappellini Paolo)

Società:	CE.SPE.VI. SRL
Documento:	RELAZIONE SULLA GESTIONE
al: (data)	20/06/2014
Pagine:	8
Amministratore	CAPPELLINI PAOLO (che firma digitalmente il documento)

Il sottoscritto amministratore, tramite apposizione della propria firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art.21, 1° comma, art 38, 2° comma, art. 47 e art. 76 del Dpr n. 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.)

AUTORIZZAZIONE ALL'ESAZIONE DEL BOLLO VIRTUALE N. 7562/00 DEL 04/10/2000 – DIREZIONE REGIONALE DELLE ENTRATE PER LA TOSCANA – SEZIONE STACCATA DI PISTOIA

Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.

Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.

Sede sociale: Corso S. Fedi n. 36 - Pistoia (PT)

Capitale sociale: € 1.116.267,00 int. versato

Registro Imprese di Pistoia n. 00453390478

REA di Pistoia n. 98253

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento

esercitato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pistoia

con sede in Pistoia, Corso Silvano Fedi, 36 Cod. Fisc. 00332700475

Relazione del Sindaco Unico esercente attività di revisione legale dei conti

All'Assemblea dei soci.

Premessa

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione che è stato messo a mia disposizione il 14/05/2014 nei termini previsti dall'art. 2429 c.c., evidenzia una perdita di esercizio pari ad € 90.744,00.

Esso si riassume nei dati di seguito meglio specificati.

Stato patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni	€	5.144.893,00
Rimanenze	€	12.337,00
Crediti	€	109.517,00
Disponibilità liquide	€	133,00
Ratei e risconti	€	787,00
Totale	€	5.267.667,00

Passivo

Patrimonio netto	€	5.131.533,00
Fondi per rischi ed oneri	€	2.145,00
Trattamento fine rapporto	€	24.184,00
Debiti	€	107.887,00
Ratei e risconti	€	1.918,00
Totale	€	5.267.667,00

Conto economico

Valore della produzione	€	129.209,00
Costo della produzione	€	197.903,00
Differenza	€	-68.694,00
Totale proventi e oneri finanziari	€	-5.590,00
Totale proventi e oneri straordinari	€	181,00
Risultato prima delle imposte	€	- 74.103,00
Imposte di esercizio	€	-----
Risultato di esercizio	€	- 74.103,00

Il controllo legale dei conti del bilancio consuntivo della società chiuso al 31/12/2013 è stato regolarmente svolto con la finalità di esprimere un giudizio sul bilancio stesso. La relazione al bilancio è stata redatta analizzando le operazioni effettuate nel corso dell'anno 2013.

Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.

Criteria di valutazione e regole di redazione del bilancio applicati dalla società

Dalla data della mia nomina, nell'ambito dell'attività di controllo per l'esercizio 2013 si sono verificate, la regolare tenuta della contabilità, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili medesime.

In generale si osserva che per la redazione del bilancio sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

La valutazione delle risultanze di bilancio è avvenuta prendendo a base il disposto dell'art. 2426 del Cod. Civ. unitamente alle indicazioni fornite dagli amministratori in nota integrativa.

In merito ai criteri di valutazione adottati osservo quanto segue:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo, al netto degli ammortamenti calcolati in quote costanti in base alla stimata residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Cod. Civ.;
- le immobilizzazioni tecniche sono state iscritte al costo storico di acquisto comprensivo:
 - a) degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi incrementativi che hanno prolungato la vita utile del cespite beneficiato;
 - b) ed eventualmente per quelli di origine interna, aggiungendo al costo diretto di fabbricazione una ragionevole quota di spese industriali relative periodo di produzione.

Nella valutazione si è tenuto conto delle rivalutazioni monetarie eseguite in conformità alla legge (ex D.L. 185/08).

L'organo amministrativo ha rilevato, nel corso dell'esercizio, che l'originaria stima su cui era basata la suddetta operazione di rivalutazione monetaria presentava un errore materiale nella determinazione della superficie complessiva dei terreni, risultando inferiore rispetto alla perizia originaria. L'organo amministrativo ha quindi provveduto a rettificare il valore della voce "terreni" nella misura di euro 19.621, al fine di allineare il valore contabile alla corretta consistenza peritale e in contropartita del minor valore della voce "terreni", ha effettuato una corrispondente riduzione della voce "Riserva di rivalutazione".

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, o l'investimento ultimato, l'ammortamento viene ridotto alla metà. L'ammortamento così effettuato è coinciso con quanto previsto dalle aliquote fiscali ordinarie (D.M. 20/10/1974 e D.M. 31/12/1988).

- le manutenzioni e riparazioni ordinarie sono state imputate ai costi di esercizio. I costi di manutenzione aventi natura straordinaria se sostenuti sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.
- le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al valore nominale;
- le rimanenze di prodotti finiti sono valutati sulla base del costo di produzione;
- i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale;
- le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo;
- i ratei e i risconti sono valutati in base al principio di competenza temporale;
- I fondi rischi e oneri vengono stanziati in bilancio comprendono il "fondo nazionale politiche sociali" costituito in applicazione delle norme di cui all'art. 1, commi 58 e 59, L. 23/12/2005, n. 266 ed è invariato rispetto all'anno precedente;
- il trattamento di fine rapporto lavoro subordinato è stato determinato in conformità al disposto dell'art. 2120 Cod. Civ. e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio;
- i debiti sono iscritti al valore nominale;
- i costi ed i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento al netto di resi, sconti, abbuoni e premi;
- in merito alla fiscalità differita si evidenzia che è stato confermato quanto già rilevato nel periodo precedente ovvero il credito latente scaturente dalle perdite 2008-2009-2010. Tale decisione è derivata dal recepimento delle novità apportate alla disciplina del riporto delle perdite fiscali introdotte dal D.L. 98/2011 art. 23 comma 9, convertito con L. 111/2011 che ha modificato l'art. 84 del D.P.R. 917/86. Si

Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.

segnale che, per ragioni di prudenza, gli amministratori non hanno ritenuto opportuno procedere alla rilevazione di ulteriori incrementi derivanti dalla perdita del presente esercizio.

Responsabilità

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli amministratori della CE.SPE.VI. S.r.l. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato esclusivamente sull'attività di revisione legale del medesimo.

Principi e criteri osservati per la revisione

Il mio esame sul bilancio è stato svolto conformemente a quanto dettato dagli statuiti principi di revisione. In particolare, l'attività di revisione è stata svolta coerentemente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Breve descrizione del lavoro svolto

I controlli effettuati sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile. Il procedimento di controllo legale dei conti ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

L'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni amministrative e l'esame dei documenti aziendali, mi hanno consentito di valutare e vigilare sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. In particolare, si attesta di aver potuto verificare la corretta tenuta delle scritture contabili cronologiche e sistematiche nonché degli altri registri fiscalmente obbligatori inerenti l'attività complessivamente svolta.

Ritengo pertanto che il lavoro svolto, sopra brevemente descritto, fornisca una ragionevole base del mio giudizio professionale.

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio si può affermare che:

- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività aziendale;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e risultano corrispondenti a quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio;
- i costi e i ricavi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;
- gli utili figurano in bilancio solo se effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

In merito alla relazione sulla gestione si osserva che la responsabilità in ordine alla sua redazione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori.

La relazione sulla gestione evidenzia le criticità gestionali e finanziarie della società. Gli indicatori di struttura finanziaria e quelli economici evidenziano i principali fattori di rischio.

Giudizio sul bilancio di esercizio

In conclusione, visti i risultati delle verifiche periodicamente eseguite e tenendo conto delle considerazioni sopra esposte, ritengo che il bilancio di esercizio in esame rappresenti la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di esercizio della società al 31 dicembre 2013 secondo corrette norme di Legge e contabili; esprimo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio così come presentato.

Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Dalla data della mia nomina, la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Ho partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni contabili e amministrative e dall'esame della documentazione aziendale che mi è stata trasmessa, ho valutato e vigilato sull'adeguatezza: dell'assetto organizzativo; del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- I precedenti membri del Collegio Sindacale ed il sottoscritto a partire dal mio insediamento, nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stato periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Per quanto riguarda l'attività gestionale del Consiglio di Amministrazione si ribadisce che possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il precedente Collegio Sindacale ha espresso a suo tempo il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento ammontanti al 31/12/2013 ad Euro 955 dopo gli ammortamenti.
- Nel corso dell'esercizio non risultano pervenute al sottoscritto denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
- Al Sindaco Unico non risultano pervenuti esposti.
- Il Sindaco Unico dopo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
- Ho esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, che è stato messo a mia disposizione in data 14/05/2014 nei termini di cui all'art.2429 c.c., e oltre a quanto già esposto nella prima parte della presente relazione, si rileva quanto segue:
 - Il Sindaco Unico non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
 - all'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Sindaco Unico non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Pistoia, 30 giugno 2014

Il Sindaco Unico
Dott. Alessandro Migliorini

Centro Sperimentazione per il Vivaismo – CE.SPE.VI. S.r.l.

Società: **CE.SPE.VI. SRL**
Documento: **RELAZIONE REVISORE UNICO**
al: (data) **30/06/2014**

Pagine: **5**

Amministratore **CAPPELLINI PAOLO**
(che firma digitalmente il documento)

Il sottoscritto amministratore, tramite apposizione della propria firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art.21, 1° comma, art 38, 2° comma, art. 47 e art. 76 del Dpr n. 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.)
AUTORIZZAZIONE ALL'ESAZIONE DEL BOLLO VIRTUALE N. 7562/00 DEL 04/10/2000 – DIREZIONE REGIONALE DELLE ENTRATE PER LA TOSCANA – SEZIONE STACCATA DI PISTOIA
